

L'ALTO BRADANO HA IL SUO CONSORZIO TURISTICO

La proposta di istituzionalizzare i rapporti tra le Associazioni Culturali dell'Alto Bradano era stata avanzata in una riunione tra le associazioni in causa da Donato Pepe, presidente della Cooperativa Culturale Acheruntia il 28 dicembre scorso a Banzi trovando il più largo consenso delle associazioni presenti: la Pro Loco di Banzi, di Genzano e di Palazzo San Gervasio.

Passando all'atto pratico le stesse associazioni, più la Pro Loco di Cancellara, hanno fondato il 4 febbraio ad Acerenza la Federazione delle Libere Associazioni Culturali dell'Alto Bradano che sarà appunto il nuovo strumento di azione per le Pro Loco al momento di rivendicare la salvaguardia del patrimonio archeologico, artistico e culturale della zona. La Federazione si vedrà subito impegnata a sollecitare il censimento dei beni culturali della zona da parte dell'Assessorato regionale alla P.I. che dovrà riguardare la Cattedrale, la Chiesa Annunziata, il Centro storico, la Fontana San Marco e la Zona archeologica per Acerenza; la Chiesa-grotta S. Biagio, il Convento Franciscano, il Bosco S. Giuliano e la chiesetta romanica a Forenza; la Badia S. Maria, il Convento Franciscano, la Zona archeologica e la zona ambientale di « Capo delle coste » di Banzi; per Palazzo S. Gervasio la Pinacoteca e Biblioteca D'Errico, il Palazzo di Federico II, il Bosco e la Fontana Francavilla; infine a Genzano il Castello di Monteserico, la Chiesa Annunziata, il Convento delle Clarisse e la Fontana Cavallina.

La zona dell'Alto Bradano come notiamo è quindi ricca di beni che dal punto di vista turistico, se giustamente valorizzati, le assicurerebbero uno sviluppo socio-economico rilevante; gli interventi collettivi e la presa di coscienza dei legami esistenti tra le Associazioni aderenti alla Federazione contribuiranno indubbiamente ad evitare la dispersione delle singole e talvolta sporadiche iniziative e lo sterile cam-

MICHELE MAROTTA
PIETRO GRIESI

nilismo che da parecchi anni aveva soffocato le nostre popolazioni.

Tra gli interventi che saranno sollecitati ad opera delle Pro Loco spiccano: la realizzazione di un Museo di Arte sacra ad Acerenza, di un villaggio turistico all'interno del Bosco S. Giuliano di Forenza, di un museo Archeologico a Banzi, la legittima restituzione a Palazzo San Gervasio della Pinacoteca D'Errico e la realizzazione di un museo delle tradizioni popolari a Genzano di Lucania.

Un altro punto che risalta nel piano di azione della Federazione delle Libere Associazioni Culturali prevede la richiesta all'Assessorato regionale al Turismo, dell'istituzione di un Comprensorio Turistico dell'Alto Bradano e l'inserimento delle località di questa zona negli itinerari turistici regionali; a questo proposito la Pro Loco di Banzi ha proposto una bozza di itinerario turistico che prenderebbe avvio dalla Bradanica, permettendo la visita al Castello di Monteserico a Genzano, proseguendo quindi per Banzi, Palazzo S. Gervasio, Forenza e Acerenza, da cui attraverso Oppido, Pietragalla o Tolve, e S. Chirico Nuovo si collegherebbe con Potenza.

Si tratta quindi di una occasione abbastanza valida per far sì che alla nostra zona vengano riconosciute le possibilità di offrire ai turisti dei monumenti o dei reperti di indiscutibile valore artistico e per dimostrare la sensibilità a questo tipo di istituzione con l'impegno di non farla venir meno ai suoi propositi a causa di stupidi intoppi burocratici (vedi Consiglio Scolastico Distrettuale o di disinteresse dimostrato dalla stessa popolazione a cui, siamo certi farà piacere conoscere questo nuovo tipo di cooperazione tra le Associazioni per lo sviluppo economico della Basilicata mediante il turismo presentato non nella forma consumistica che sarà forse più redditizia ma un turismo itinerante, scolastico e culturale che rappresenterebbe la opportunità per le zone interne di essere conosciute con evidente beneficio sociale.

— STRAPALAZZO

Anno I - N. 2
Febbraio 1979